



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
208	10/09/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Sarno (Sa) in via Sarno - Striano s.n.c. (Contrada Farricella). Ditta FRATELLI DE FILIPPO s.r.l. con sede legale in via Sarno - Striano s.n.c (Contrada Farricella) - Sarno (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta Fratelli De Filippo s.r.l., P. IVA 04948510658, con sede legale a Sarno (Sa) alla via Sarno - Striano s.n.c. (Contrada Farricella), in persona dell'Amministratore Unico De Filippo Daniele C.F. ***OMISSIS***, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 23/11/2023 - prot. 0566615, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in via Sarno - Striano s.n.c. del Comune di Sarno, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 particelle n. 929 - 931 - 933 su una superficie complessiva di 2.561 mq;

TENUTO CONTO che trattasi di impianto esistente, già autorizzato all'esercizio in regime semplificato con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 83 del 25/03/2015, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e successivamente con AUA n. 12 del 25/05/2017 di modifica non sostanziale, rilasciate dal SUAP del Comune di Sarno, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, previa verifica di assoggettabilità alla VIA, giusta D.D. n. 177 del 09/11/2014 e successiva nota del 02/05/2017 - prot. 0311321;

PRESO ATTO che il progetto, rispetto a quanto già autorizzato in regime semplificato, prevede i seguenti interventi:

- a) rimodulazione dei settori di messa in riserva dei rifiuti inerti;
- b) individuazione dei settori di stoccaggio dei lotti funzionali del prodotto da recupero a matrice inerte (EoW);
- c) limitazione del conferimento in piattaforma ai soli rifiuti di cui ai codici EER 17.01.01, 17.03.02, 17.08.02 e 17.09.04;
- d) adeguamento della rete di raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche di dilavamento del piazzale e delle coperture;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- il 10/01/2024 - prot. 0013890 ed il 23/02/2024 - prot. 0098022 documentazione integrativa;
- il 16/04/2023 - prot. 0193721 richiesta di sospensione momentanea del procedimento;
- il 31/05/2024 - prot. 0272030 ed il 18/06/2024 - prot. 0301248 documentazione integrativa;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 20.03.2024 è conclusasi il 10/07/2024:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio procedente, del parere favorevole dell'ARPAC, con prescrizioni per la matrice acque reflue e rumore, del parere favorevole del Comune di Sarno, della nota del Comando VV.F. di Salerno, con la quale comunica che la documentazione non contiene riferimenti alla normativa antincendio;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, degli Enti assenti (ASL Salerno, Ente Idrico Campano) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito seppur invitati;
- ha approvato il progetto dell'impianto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:
 1. la ditta deve trasmettere perizia fonometrica, entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
 2. subordinato il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione con quanto segue:
 - a) prevedere l'allaccio alla fognatura pubblica anche degli scarichi delle acque reflue provenienti dai servizi igienici, con relativo aggiornamento della relazione tecnica e tavola grafica "EG.06 - rete di raccolta acque reflue";
 - b) acquisizione delle ricevute di trasmissione della predetta documentazione a tutti i soggetti invitati alla conferenza, da trasmettere entro 30 giorni dalla data della seduta di conferenza del 10/07/2024;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- documentazione di nomina ed accettazione del sig. De Filippo Mario (c.f. ***OMISSIS*** **) per l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impianto;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- il 26/07/2024 - prot. 0369717, la documentazione richiesta nella conferenza di servizi del 10/07/2024;
- il 06/08/2024 - prot. 0385974, nota di trasmissione del parere favorevole dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **FRATELLI DE FILIPPO s.r.l.** alla realizzazione ed esercizio di un impianto di messa in riserva trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in via Sarno - Striano s.n.c. del Comune di Sarno, individuato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 17 particelle n. 929 - 931 - 933 su una superficie complessiva di 2.561 mq.

AUTORIZZARE, rispetto a quanto già autorizzato in regime semplificato, i seguenti interventi:

- rimodulazione dei settori di messa in riserva dei rifiuti inerti;
- individuazione dei settori di stoccaggio dei lotti funzionali del prodotto da recupero a matrice inerte (EoW);
- limitazione del conferimento in piattaforma ai soli rifiuti di cui ai codici EER 17.01.01, 17.03.02, 17.08.02 e 17.09.04;
- adeguamento della rete di raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche di dilavamento del piazzale e delle coperture.

PRECISARE che la presente autorizzazione, ai sensi del comma 12 - art.208 - D. Lgs. 152/2006, ha validità 10 (dieci) anni a partire dalla notifica del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. De Filippo Mario.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle di seguito riportate:

EER	Descrizione	Densità	R13			
			[ton/mc]	[mc/g]	[mc/a]	[t/g]
17.01.01	Cemento	1,50	18,00	5220,00	27,00	7830,00
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 (guaina bituminosa)	0,80	5,00	1450,00	4,00	1160,00
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 (fresato d'asfalto)	1,50	30,00	8700,00	45,00	13050,00
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1,50	54,00	15660,00	81,00	23490,00
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diverso da quelli di cui alla voce 170801	1,30	3,00	870,00	4,00	1160,00

17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, e 170903	1,50	83,00	24070,00	125,00	36250,00
TOTALE			193,00	55970,00	286,00	82940,00

EER	Descrizione	Densità	R5			
		[ton/mc]	[mc/g]	[mc/a]	[t/g]	[t/a]
17.01.01	Cemento	1,50	14,00	4060,00	21,00	6090,00
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	1,50	23,00	6670,00	34,00	9860,00
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	1,50	44,00	12760,00	66,00	19140,00
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, e 170903	1,50	63,00	18270,00	95,00	27550,00
TOTALI			144,00	41760,00	216,00	62640,00

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualifica di rifiuto per il codice EER 170302 (miscele bituminose) e per i codici EER 170101, 170504, 170802 e 170904 (materiali inerti), dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.M. n. 152/2022.

PRECISARE che la dimensione del lotto aggregato recuperato è pari a 1565 mc.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere trasmessa comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V, oltre a comunicare al Comune di Sarno la rinuncia dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 83/2015 e AUA n. 12/2017;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRESCRIVERE alla ditta che:

- entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, deve trasmettere perizia fonometrica, redatta da tecnico abilitato, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente;
- l'attività EoW regolata dal D.M. n. 152 del 27/09/2022 potrà essere avviata, ai sensi dell'art. 6 c.1 del medesimo D.M., all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 9001 conforme a quanto disposto dal citato articolo. La data di inizio di tale attività dovrà essere comunicata in uno alla trasmissione di copia conforme della certificazione UNI EN ISO 9001.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività con particolare riferimento al D.M. n. 152/2022;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

STABILIRE, inoltre, che l'ARPAC, in occasione della prima visita ispettiva, è tenuta a verificare il rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, nonché la conformità dell'impianto con il progetto approvato in conferenza di servizi.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che le acque reflue sono costituite da: **a)** acque di dilavamento del piazzale e delle coperture;
b) reflui domestici provenienti dai servizi igienici;
c) acque di lavaggio lavaruoate, periodicamente conferite a ditta autorizzata allo smaltimento.

I reflui di cui ai punti **a)** e **b)**, previo trattamento, recapitano nel condotto fognario per acque miste, gestito dalla GORI S.p.A., ubicato lungo la Strada Provinciale Sarno/Striano. Mentre le acque di cui al punto **c)** recapitano in vasca a tenuta

AUTORIZZARE, pertanto, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, lo scarico delle acque reflue dell'impianto *de quo*, previo trattamento, nella rete fognaria posta sulla Strada Provinciale Sarno/Striano, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 09/01/2019 n. 3);
2. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore della rete fognaria impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
3. obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento degli eventuali rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
4. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
5. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione; gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico in rete fognaria;
6. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.) - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività, dannosità e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o

diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

7. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
8. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". Le certificazioni analitiche dovranno essere trasmesse in copia all'Ente Idrico Campano ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
9. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Punto di emissione	Inquinanti	Provenienza	Conc.ne (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)	Tipo di abbattimento
E1	Polveri totali	Linea di tritovagliatura rifiuti inerti	10	0,15	////
P1	Polveri totali	Stoccaggio materiali e rifiuti inerti sul piazzale esterno	0,5	////	Impianto di nebulizzazione perimetrale per bagnatura cumuli

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **Fratelli De Filippo s.r.l.** al seguente indirizzo: "fratellidefilipposrl@legalmail.pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sarno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli